

CANCRO COLORATO A RIETI: EUROPEAN CONSUMERS APS CONTROLLERÀ CHE GLI ABBATTIMENTI DEGLI ALBERI VENGANO EFFETTUATI NEL RISPETTO DELLE LEGGI VIGENTI

Publicato il 27 Luglio 2025 di redazione



Categoria: [ROMA,FROSINONE,LATINA,VITERBO](#)



Nella città ha determinato agitazione presso la popolazione la decisione del Comune di Rieti di destinare al taglio alberature vetuste, principalmente di platani (*Platanus hyspanica*, ibrido tra *Platanus orientalis*, autoctono, e *Platanus occidentalis*, di origine americana), tigli (*Tilia* sp.) e ippocastani (*Aesculus hippocastanum*) in varie zone (Viale Maraini, Piazza Marconi e Via dei Flavi).

In particolare, il taglio dei platani si rende necessario, secondo i comunicati del Comune di Rieti, a causa dell'infestazione di cancro colorato (causato dal fungo *Ceratocystis platani*, sinonimo *Ceratocystis fimbriata* subsp. *platani*) che ne impone l'abbattimento.

La lotta al cancro colorato del platano è, infatti, obbligatoria su tutto il territorio nazionale ed è regolamentata dal D.M. 29 febbraio 2012 e D.M. 6 luglio 2015.

Qualora si riscontri e venga confermata da analisi di laboratorio, la presenza di infezioni, il Servizio Fitosanitario Regionale individua ufficialmente la zona focolaio e adotta le misure fitosanitarie previste dall'art. 6 che afferma:

3. Ogni pianta con sintomi di *Ceratocystis fimbriata* e quelle adiacenti devono essere abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta.

4. In deroga al punto 3, qualora la pianta adiacente sia un albero monumentale o un albero di particolare interesse paesaggistico, il servizio fitosanitario, valutato il rischio fitosanitario di diffusione del patogeno, può disporre misure curative alternative all'abbattimento.

Secondo l'allegato al D.M. 29 febbraio 2012 e secondo i regolamenti sanitari:

- Gli abbattimenti devono essere effettuati nei periodi asciutti dell'anno e in assenza di vento.

- Alle operazioni di abbattimento va riservata tutta la superficie atta a contenere la ricaduta della segatura.
- Gli abbattimenti vanno eseguiti a partire dalle piante contermini di rispetto procedendo verso quelle sicuramente malate o morte.
- Il terreno intorno alle piante da abbattere, dopo il taglio dell'erba va ricoperto con robusti teli di plastica, allo scopo di raccogliere la segatura e il materiale di risulta. Se la superficie è asfaltata o cementata è consentito, in sostituzione, l'utilizzo di un aspiratore.
- Sempre al fine di ridurre al massimo il rischio di dispersione della segatura è opportuno che la stessa venga frequentemente bagnata con sali quaternari di ammonio.
- È assolutamente vietato l'uso di soffiatori per raccogliere la segatura.
- Effettuare il minor numero possibile di tagli, in particolare modo nelle parti infette delle piante; ove possibile utilizzare motoseghe attrezzate per il recupero della segatura.
- Dopo il taglio degli alberi infetti e dei contermini, procedere preferibilmente all'estirpazione delle ceppaie con cava ceppi o ruspe.
- Successivamente disinfettare le buche con calce viva. Qualora tale operazione fosse impossibile, occorre tagliare il ceppo e le radici affioranti ad almeno 20 cm sotto il livello del suolo, procedendo poi alla disinfezione delle buche con calce viva.

- Nel caso in cui le operazioni sopra descritte non potessero trovare pratica applicazione tagliare le ceppaie e le radici affioranti a livello del suolo e devitalizzare la parte residua con appositi diserbanti ricoprendo poi la buca con terreno non infetto.
- Al termine delle operazioni, tutta la zona interessata dagli abbattimenti/potature deve essere disinfettata con sali quaternari di ammonio; analogamente devono essere disinfettati, con ipoclorito di sodio al 2% o alcool etilico al 60% o sali quaternari d'ammonio (0,5-1%), tutti gli attrezzi utilizzati per l'esecuzione dei tagli.

European Consumers APS, in seguito alle segnalazioni dei cittadini, ha intrapreso un controllo su tali alberature che risultano effettivamente gravemente infestate.

Questa situazione indica principalmente errori ripetuti nel tempo di gestione delle alberature.

Infatti, sempre nell'allegato al DM si legge:

Potature dei platani

Gli interventi di potatura vanno eseguiti in un periodo asciutto durante il riposo vegetativo delle piante evitando, ove possibile, tagli orizzontali e capitozzature.

Le operazioni di scavo in prossimità dei platani devono limitare il più possibile le ferite dell'apparato radicale effettuando gli scavi a congrua distanza dal colletto.

Gli attrezzi usati per l'esecuzione dei tagli devono essere disinfettati con idonea soluzione nel passaggio da una pianta ad un'altra.

Poiché il Comune ha promesso la sostituzione delle alberature, che saranno abbattute dopo l'autorizzazione dell'allertato Servizio Sanitario Regionale, sarà opportuno nel futuro che i gestori del verde urbano seguano pedissequamente tali regole che evidentemente nel passato non sono state applicate dovutamente.

Decreto 29 febbraio 2012 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*. (12A05079) (GU Serie Generale n.100 del 30-04-2012).

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2012-04-30&atto.codiceRedazionale=12A05079

Decreto 6 luglio 2015 Modifica del decreto 29 febbraio 2012 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*. (15A07099) (GU Serie Generale n.222 del 24-09-2015).

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/24/15A07099/sg>

